

Revisori dei conti
Verbale n. 03/2019

Verifica inventari

In data 30 aprile 2019, presso la sede del Conservatorio di Musica “*Licinio Refice*” di Frosinone, sita in Viale Michelangelo, 23 alle ore 9,15, si sono riuniti i Revisori dei Conti, nominati con D.D. del MIUR n. 2470 del 27 settembre 2018 (rappresentante MEF) e n.1892 del 20 luglio 2018 (rappresentante MIUR, secondo mandato), nelle persone di:

Nome	Cognome	Rappresentanza	Assenza/Presenza
Cesira	Massari	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
Loretta	Filippi	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)	Presente

Assistono alla riunione la Sig.ra Anna Maria Viselli, Direttore di ragioneria, e il dott. Gabriele Catallo, assistente del Conservatorio. Interviene la dott.ssa Claudia Correra, Direttore Amministrativo *ad interim*.

1.Verifica inventari

I Revisori procedono alla verifica dei registri dell'inventario quale atto preliminare alla verifica del rendiconto 2018.

1.1.Premessa.

Si richiama che i precedenti Revisori dei conti - nominati con d.d. del 14 maggio 2015, prot. n. 1045 -avendo rilevato che il Conservatorio non aveva provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni né alla rivalutazione degli stessi, avevano invitato i competenti organi dell'Istituzione a procedere nel più breve tempo possibile al rinnovo dell'inventario, previa ricognizione e rivalutazione dei beni ai sensi della normativa vigente (verbale n. 2/2016). Seguivano varie interlocuzioni con il Direttore amministrativo *pro tempore* che riferiva sul prosieguo delle operazioni di rinnovo (verbali n. 6/2016, n. 2/2017, n. 4/2017).

Stante il protrarsi dei tempi di conclusione di tali operazioni, i predetti Revisori formulavano il seguente rilievo:

“nonostante le proprie indicazioni già espresse in precedenza, a tutt'oggi il Conservatorio non ha provveduto a redigere un Inventario dei beni mobili conforme alla normativa vigente e, in particolare, non ha provveduto ad effettuare lo scarico e l'ammortamento dei beni stessi. Ne consegue che la determinazione del valore del patrimonio, nella parte relativa ai beni materiali, è basata sul costo di acquisto e viene aggiornata esclusivamente aggiungendo il costo di nuovi beni. Pertanto, il valore dei predetti beni materiali e di conseguenza il totale delle immobilizzazioni complessive non risultano corretti né veritieri. (...) Al riguardo il Direttore amministrativo riferisce che è in corso un lavoro di ricognizione sistematica dei beni, con particolare riguardo all'inserimento dei codici ai fini dell'ammortamento automatizzato degli stessi.

I Revisori, tenuto anche conto che l'incarico aggiuntivo ad un assistente per la sistemazione dell'inventario è stato conferito già nell'a.a. 2014/2015 (nota n. 5897 del 22 settembre 2015), preso atto della criticità della predetta situazione, che non consente una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, invitano il Direttore amministrativo, in qualità di consegnatario dei beni, e i competenti organi del Conservatorio a provvedere quanto prima all'aggiornamento del registro inventario, attraverso il completamento della ricognizione e una corretta valorizzazione dei beni mobili, in conformità alla normativa vigente.” (verbale n. 5/2017).

A seguito dell'avvicendamento del Direttore amministrativo, i Revisori, nella riunione del 20 febbraio 2018 rinnovavano alla dott.ssa Correra - nominata Direttore Amministrativo *ad Interim* per

l'a.a 2017/2018 in data 17 novembre 2017 (prot. n. 13770)- l'invito a provvedere agli adempimenti di rinnovo dell'inventario facendo presente che, in caso di inottemperanza, non avrebbero approvato il consuntivo e.f. 2017 (verbale n. 2/2018).

Essendo scaduto il mandato dei predetti Revisori, i Revisori di nuova nomina (rappresentante del Miur in secondo mandato), insediati il 17 ottobre 2018, in sede di esame del consuntivo e.f. 2017, venivano informati circa l'avvenuto passaggio provvisorio di consegne dei beni mobili di proprietà del Conservatorio tra il Direttore amministrativo uscente e il Direttore amministrativo subentrante, l'esito dei lavori di una Commissione appositamente nominata e le conseguenti operazioni di rinnovo dell'inventario. In tale occasione peraltro, venivano messi a disposizione documenti non ufficiali e privi degli allegati di riferimento.

Al riguardo i Revisori, considerato che il controllo degli esiti delle attività di rinnovo dell'inventario richiedeva puntuali e approfondite verifiche, sia per quanto concerne la ricognizione fisica sia per la rivalutazione dei beni, che investiva un arco temporale piuttosto ampio, si limitavano in quella sede a effettuare i riscontri dei dati esposti in bilancio (stato patrimoniale) con le risultanze finali dei registri inventario, riservandosi di approfondire l'esame nel corso di una successiva verifica dedicata.

1.2. Rinnovo dell'inventario alla data del 31.12.2017.

I Revisori, procedono quindi in data odierna alla verifica dell'inventario dei beni mobili, iniziando dal rinnovo dell'inventario dei beni mobili effettuato dal Conservatorio all'esito dei lavori della citata Commissione e rappresentante la situazione alla data del 31.12.2017.

I Revisori prendono in esame la seguente documentazione:

- delibera n. 64 del CDA (verbale n. 5 del 12.05.2018): il CDA dava mandato "all'Amministrazione" di procedere alla svalutazione dei beni strumentali di cui alla Cat.III con conseguente passaggio nei beni durevoli, qualora il valore degli stessi, comprensivo di IVA, fosse inferiore o uguale a € 500,00; di dare mandato al Direttore di nominare e convocare n.3 Commissioni, composte da 5 docenti in servizio presso il Conservatorio, per gli strumenti musicali (strumenti a fiato, strumenti a tastiera e a percussione, strumenti ad arco e corda) individuando tra i cinque componenti della Commissione per gli strumenti a tastiera e percussione, un esperto esterno per la stima dei pianoforti;
- provvedimento Direttoriale prot.n. 3075 del 14/05/2018 nomina Commissione valutazione strumenti a fiato;
- provvedimento Direttoriale prot.n. 3076 del 14/05/2018 nomina Commissione valutazione strumenti a tastiera e a percussione;
- provvedimento Direttoriale prot.n. 3077 del 14/05/2018 nomina Commissione valutazione strumenti ad arco e a corda;
- processo verbale prot. n.3470 dell'01.06.2018 della Commissione per la valutazione degli strumenti a fiato redatto in data 23.05.2018; il valore di alcuni beni è stato considerato pari a 0, per altri il valore è stato significativamente incrementato attribuendo ad ogni singolo strumento il valore in base alla sua specificità e allo stato di conservazione.
- processo verbale prot. n.3471 dell'01.06.2018 della Commissione per la valutazione degli strumenti a tastiera e a percussione redatto in data 23.05.2018; il valore di alcuni beni è stato considerato pari a 0, per altri il valore è stato significativamente incrementato attribuendo ad ogni singolo strumento il valore in base alla sua specificità e allo stato di conservazione.
- processo verbale prot. n.3472 dell'01.06.2018 della Commissione per la valutazione degli strumenti ad arco e a corda redatto in data 23.05.2018; il valore dei beni è stato incrementato attribuendo ad ogni singolo strumento il valore in base alla sua specificità e allo stato di conservazione.
- delibera CdA n. 85 del 30/06/2018 (verbale n. 7/2018): costituzione di una Commissione per la ricognizione fisica dei beni mobili e dei beni durevoli di proprietà del Conservatorio;
- delibera CDA n. 92 del 7 luglio 2018 (verbale CdA n. 8/2018): su richiesta della Commissione

per la ricognizione inventariale il CdA dava mandato al Direttore per la nomina di una commissione tecnica per la rilevazione dello stato di obsolescenza, fuori uso e attribuzione del valore degli strumenti musicali e delle relative attrezzature;

- processo verbale in data 7/07/2018, prot. n.8216 del 11/12/2018 della Commissione nominata per effettuare la ricognizione fisica dei beni mobili e dei beni durevoli, che ha fatto una prima ricognizione dei beni. Detta ricognizione è stata successivamente integrata dalla stessa Commissione;
- processo verbale in data 16/07/2018 prot. 8217 dell'11/12/2018 della Commissione nominata per la stima degli strumenti musicali rinvenuti per sopravvenienza e verifica stato obsolescenza, con provvedimento direttoriale prot. n. 4237 del 13/07/2018;
- processo verbale della Commissione preposta alla ricognizione fisica dei beni mobili e dei beni durevoli del 20 luglio 2018, prot. 8218 del 11/12/2018;
- delibera n. 96 del 24 luglio 2018 con cui il CDA prendeva atto della ricognizione inventariale e delle risultanze di cui al processo verbale del 20 luglio 2018 della Commissione e deliberava:
 - a) **la cancellazione dai registri inventariali dei beni di cui all'allegato 1/B- n. 15 beni non rinvenuti- e dai registri dei beni durevoli dei beni di cui all'allegato 1D- n. 3.466 beni non rinvenuti.**
 - b) la cancellazione dai registri inventariali dei beni durevoli, dei beni di cui all'allegato c- n. 227 beni obsoleti e/o fuori uso;
 - c) di destinare alla vendita i beni dichiarati obsoleti e/o fuori uso, prima del loro discarico dalle scritture contabili
 - d) **di riservarsi in merito all'obbligo di reintegro o di risarcimento di danni a carico dei responsabili per i beni non rinvenuti;**
 - e) di portare a conoscenza del Direttore Amministrativo la delibera di cancellazione dei beni inventari, al fine di provvedere agli adempimenti di riferimento;
 - f) di riassumere nel seguente quadro di raccordo le risultanze della ricognizione fisica e della rivalutazione dei beni di proprietà del Conservatorio.

Sono seguite operazioni per la vendita ovvero la cessione gratuita alla Croce rossa (che non ha accettato con doc. prot. n. 6800 del 26/10/2018) dei beni dichiarati obsoleti/fuori uso.

In allegato si riporta il quadro di raccordo dei beni inventariati, come redatto dalla predetta Commissione e approvato dal CdA (**allegato 1** al presente verbale).

1.2.1. Parere dei revisori.

I Revisori danno atto che i competenti organi del Conservatorio hanno portato a termine una ingente azione di riordino dell'inventario, già avviata dal precedente Direttore amministrativo dott. Maurizio Narducci, adoperandosi per creare le condizioni per una corretta gestione dei beni di proprietà dell'Istituzione. Prendono atto altresì che il Conservatorio ha adottato (delibera del CdA n. 12 del 8/03/2019) il regolamento per la tenuta e la gestione dei beni mobili di proprietà del Conservatorio, ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del proprio regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

Tuttavia **rilevano che risultano beni mancanti** di cui ai seguenti allegati al verbale CdA n. 9 del 24 luglio 2018, ai quali fanno rinvio, per un valore complessivo di € **43.466,26**:

Allegato 1/B- categoria n. III: quantità 15, valore € 3.879,25;

Allegato 1/D:

BD/I quantità 942, valore € 16.978,93

BD/2 quantità 2.108, valore € 3.792,11

BD/3 quantità 416, valore € 18.815,97.

Al riguardo, i Revisori, richiamati gli articoli da 38 a 43 del vigente regolamento di amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio di Frosinone, chiedono in primo luogo di

acquisire gli atti formali relativi all'esercizio delle funzioni di consegnatario dei beni del Conservatorio ovvero di eventuale delega all'esercizio di tali funzioni.

Al riguardo la dott.ssa Correrà fa presente che, essendo le funzioni di consegnatario insite nell'incarico di Direttore amministrativo, non ci sono ulteriori atti formali oltre a quello di conferimento di detto incarico. Afferma quindi che non sono stati adottati atti di delega di funzioni.

I Revisori, preso atto che dalla ricognizione di cui sopra risultano i beni non rinvenuti di cui all'allegato 1/B e all'allegato 1D (~~allegati 1 e 2 al presente verbale~~), chiedono informazioni circa le azioni poste in essere dai competenti organi del Conservatorio in attuazione di quanto previsto alla lettera d) della citata delibera n. 96/2018. In particolare, chiedono se il Conservatorio ha ricostruito le vicende che hanno condotto alla "perdita" di beni iscritti nell'inventario e ha accertato le relative cause ed eventuali responsabilità.

In merito, il Direttore amministrativo, dott.ssa Correrà rappresenta le notevoli difficoltà nell'effettuare tali accertamenti, considerato che l'azione di riordino ha riguardato i beni acquisiti in un arco temporale molto ampio. Riferisce quindi che ad oggi non è stata messa in atto alcuna azione per l'individuazione di eventuali responsabilità.

Preso atto di quanto sopra, i Revisori, in assenza di informazioni idonee a giustificare l'assenza di un rilevante numero di beni di proprietà dell'Istituzione, devono giungere alla conclusione che tale "perdita" di beni possa rappresentare una diminuzione concreta del patrimonio del Conservatorio.

I Revisori rilevano inoltre che l'Istituzione ha effettuato il discarico dei beni mancanti senza il prescritto iter procedurale. Al riguardo, si richiama la Circolare MEF n. 26 del 9 settembre 2015, recante istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato, la quale prevede che "(...) *il mancato rinvenimento di un bene mobile inventariato non giustifica, di per sé, l'emissione di un buono di scarico senza che prima sia stata esperita un'accurata indagine volta a verificare le ragioni della sparizione del bene stesso e la contestuale esistenza di possibile responsabilità amministrative e contabili.*" Il provvedimento che legittima l'emissione del buono di scarico *"deve essere corredato della copia dei documenti comprovanti che il danno subito dall'Amministrazione, o la diminuzione del valore delle cose mobili, non è imputabile al consegnatario o ad altro funzionario, oppure, al contrario, va indicato il nome del responsabile (o dei responsabili).* In quest'ultima evenienza, è appena il caso di soggiungere che dovrà seguire apposita segnalazione alla competente Procura regionale della Corte dei Conti per il reintegro dei danni subiti dall'Amministrazione, secondo le direttive contenute nella nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale del Procuratore Generale presso la Corte dei Conti prot. n. PG 9434/2007P, datata 2 agosto 2007.

Si evidenzia che solo una volta completato il relativo iter procedurale si può provvedere all'emissione dei buoni di scarico, corredandoli sempre di copia del decreto che autorizza il discarico nonché dei pertinenti ulteriori documenti giustificativi."

1.3. Verifica dell'inventario alla data del 31/12/2018

I Revisori procedono quindi alla verifica dell'inventario, come risultante alla data del 31/12/2018.

L'inventario dei beni mobili è formato da tre registri, uno per ogni categoria, che alla data del 31/12/2018 presentano le seguenti risultanze:

- categoria I mobili, arredi, macchine da ufficio: valore totale € 24.849,52, quantità: n. 71;
- categoria II materiale bibliografico: valore totale € 2.891,71, quantità: n. 7;
- categoria III strumenti tecnici, musicali, attrezzature per la didattica: valore totale € 1.035.851,19, quantità n. 203.

L'inventario dei beni durevoli presenta le seguenti risultanze:

- categoria I valore € 133.128,42, quantità n. 1.679;
- categoria II valore: € 12.658,72, quantità n. 1.052;
- categoria III: valore € 74.632,27, quantità n. 413.

Il registro di carico e scarico del materiale di facile consumo e degli oggetti fragili ricevuti e

distribuiti durante l'esercizio 2018 presenta i seguenti dati:

consistenza all'01/01/2018		Giacenza al 31/12/2018	
quantità	importo	quantità	importo
296	11.430,60	896,00	15.727,13

Alla tenuta dei registri provvede il citato assistente del Conservatorio con l'utilizzo dello specifico pacchetto applicativo gestionale di Isidata.

I Revisori procedono a una verifica a campione dell'esistenza fisica dei beni inventariati, con particolare attenzione ai beni appartenenti alla categoria III - strumenti tecnici, musicali, attrezzature per la didattica, in considerazione della quantità e del valore maggiormente rilevanti.

Rilevano in primo luogo che i beni recano ancora la targhetta con numero di inventario precedente al suddetto riordino dell'inventario. Al riguardo il predetto assistente che collabora alla gestione inventariale chiarisce che la nuova numerazione dei beni inventariati è stata effettuata automaticamente dal sistema Isidata e che il data base, diversamente dai registri cartacei, consente di associare il vecchio numero di inventario al nuovo.

Sono stati verificati i seguenti beni della categoria III:

pianoforte Fazioli n. 1387 (nuovo n. 38), clarinetto in la 18/6 n. 2109 (nuovo n. 124), trombino Semer n. 252 (nuovo n. 8), fagotto sonora n. 31 (nuovo n. 4), fagotto huller n. 1530 (nuovo n. 3), violino Capicchioni n. 821 (nuovo n. 19), viola n. 506 (nuovo n. 21).

I Revisori invitano quindi il Conservatorio a provvedere quanto prima ad apporre su ciascun bene il nuovo numero di inventario.

Per quanto concerne l'aggiornamento dei valori dei beni, posto che la suddetta rivalutazione è alla data del 31/12/2017, **i Revisori osservano che il Conservatorio non ha provveduto all'ammortamento annuale dei beni medesimi per l'esercizio 2018**, i cui valori pertanto sono aggiornati al 31/12/2017.

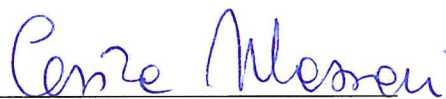
La riunione si conclude alle ore 15,30 del 30 aprile 2019.

Il presente verbale, approvato e sottoscritto dai Revisori, dovrà essere inserito nell'apposito registro.

I Revisori:

Cesira Massari

Rappresentante MEF



Loretta Filippi

Rappresentante MIUR



Allegato 1 fog. 1

BENI INVENTARIALI
QUADRO DI RACCORDO
tra le operazioni di rinnovo inventariale e le scritture contabili

1	2	3
Descrizione	Quantità	Valore
(a)	(b)	(c)
Consistenza al 31.12.2017 come da scritture	5386	1.334.599,96
Beni transitati dall'inventario ai Beni durevoli (-)	5122	€ 553.702,31
Aggiornamento in diminuzione per svalutazione (-)		€ 18.465,66
Aggiornamento in aumento per rivalutazione (+)		€ 189.188,27
TOTALE	264	€ 951.620,26
Beni rinvenuti per sopravvenienza (+)	23	€ 99.820,00
TOTALE	287	€ 1.051.440,26
Beni da dismettere perché non più utilizzabili (-)	0	€ 0,00
Beni non rinvenuti o mancanti (-)	15	€ 3.879,25
TOTALE	272	€ 1.047.561,01
Consistenza al 31/12/2017 dopo operazione di ricognizione e rivalutazione dei beni TOTALE	272	€ 1.047.561,01

Per 

Allegato 1 fog. 2

BENI DUREVOLI
QUADRO DI RACCORDO
 tra le operazioni di rinnovo inventariale e le scritture contabili

Descrizione	Quantità	Valore
(a)	(b)	(c)
Consistenza al 31.12.2017, come da scritture	1581	€ 228.236,63
Beni transitati dall'inventario ai Beni durevoli (+)	5122	€ 553.702,31
Aggiornamento in diminuzione per svalutazione (-)		€ 528.945,47
Aggiornamento in aumento per rivalutazione (+)		
TOTALE	6703	€ 252.993,47
Beni rinvenuti per sopravvenienza (+)	24	€ 9.045,00
TOTALE	6727	€ 262.038,47
<u>Beni da dismettere perché non più utilizzabili (-)</u>	121	€ 3.276,05
Beni non rinvenuti o mancanti (-)	3466	€ 39.587,01
TOTALE	3140	€ 219.175,41
Consistenza al 31/12/2017 dopo operazione di ricognizione e rivalutazione dei beni TOTALE	3140	€ 219.175,41

Cen 